Comunicato Stampa

"Radici di memoria, frutti d'impegno"

Latina 22 MARZO 2014

XIX GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO

IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE

Promossa da Libera e Avviso Pubblico sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica

Presenti circa 600 familiari italiani di vittime delle mafie

Si svolgerà a **Latina, il 22 marzo,** la diciannovesima edizione della **"Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie"** promossa da **Libera,** associazioni, nomi e numeri contro le mafie **e Avviso Pubblico,** Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie in collaborazione con la **Rai Segretariato Sociale e Rapporti con il pubblico,** con il patrocinio del **Comune di Latina, la Regione Lazio, Roma Capitale e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. La Giornata della Memoria e dell'Impegno, organizzata in tutta Italia il 21 marzo, primo giorno di primavera,** ricorda tutte le vittime delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata. Quest'anno la manifestazione nazionale, come già accennato, si svolgerà a Latina **sabato 22 marzo** per favorire la massima partecipazione di quanti arriveranno da ogni parte d'Italia. **"Radici di memoria, frutti d'impegno "**è lo slogan che accompagnerà la giornata, durante la quale si incontreranno nella città pontina circa **600 familiari delle vittime delle mafie in rappresentanza di un coordinamento di oltre 5000 familiari. Un appuntamento preceduto da oltre 100 iniziative** promosse su tutto il territorio nazionale e regionale, tra incontri nelle scuole, cineforum, dibattiti, convegni.

Sono diverse le ragioni per cui Libera ha deciso di scegliere Latina come luogo centrale di questa XIX Giornata: terra di straordinarie risorse ambientali e di grande vocazione agricola, anche grazie alle fatiche e ai sacrifici di migliaia di migranti, di ieri e di oggi, ma anche terra segnata da una presenza sempre più grave e diffusa delle mafie, in particolare camorra e 'ndrangheta. Dai traffici illegali di rifiuti intorno alla discarica di Borgo Montello all'abusivismo edilizio che aggredisce aree di straordinario pregio, come il parco nazionale del Circeo; dal caporalato nelle campagne agli accordi tra Cosa nostra, camorra e 'ndrangheta per spartirsi il mercato ortofrutticolo di Fondi; dagli investimenti nell'edilizia a quelli nel commercio e nella ristorazione: le indagini della magistratura rivelano sempre di più quanto siano profonde le radici delle mafie in questo territorio**. E quanto sia urgente reagire, non solo a Latina.** Buona parte del litorale laziale, infatti, dal sud pontino fino a Civitavecchia, passando per Nettuno, Anzio e Ostia, è oggetto, ormai da tempo, di traffici e attività illecite, investimenti criminali.

A Latina, dunque, per sottolineare l'urgenza di un impegno in quei territori di frontiera che rischiano di restare nell'ombra. Ma anche per raccontare una Regione, il Lazio, e una metropoli, Roma, la Capitale del nostro Paese, che sempre di più subiscono l'ingerenza delle organizzazioni criminali.

A Latina, in memoria di don Cesare Boschin, che ha pagato con la vita, il 30 marzo del 1995, il coraggio della testimonianza e della denuncia. Come don Peppe Diana, anche lui ucciso vent'anni fa, il 19 marzo del 1994, per il suo amore verso la sua terra e il suo popolo. E come tutte le altre vittime innocenti delle mafie, che ricorderemo insieme ai loro familiari. **A Latina, per sostenere le tante esperienze positive** cresciute in questi anni, dalle scuole al territorio, dalle associazioni dei migranti a quelle di volontariato, dalle buone pratiche portate avanti da imprese e amministrazioni locali al crescente impegno delle forze dell'ordine e della magistratura nell'affermazione della legalità democratica. Altrettanti frutti, da valorizzare insieme, di un impegno che ha bisogno della corresponsabilità di tutti per rafforzare le proprie radici.

La manifestazione **prenderà il via sabato 22 marzo alle ore 10** da via Isonzo per concludersi in Piazza del Popolo. Qui sarà allestito un **palco a pedali della band dei Tetes de Bois**, alimentato da 128 dinamo collegate ad altrettante biciclette. Dal palco saranno letti gli oltre **900 nomi di vittime delle mafie,** semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perché, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere. **Nel pomeriggio si svolgeranno quindici seminari tematici** dalla corruzione al doping, dall'intreccio mafia e politica alle ecomafie, dall'educazione ai beni confiscati, dall'informazione alle mafie internazionali. Sono previsti, sempre nel pomeriggio, reading letterari, spettacoli teatrali, laboratori e proiezioni di documentari.

Roma sarà protagonista, invece, **il 21 marzo, quando nel pomeriggio si svolgerà una veglia di preghiera e di riflessione sulle vittime delle mafie. Sempre il 21 marzo partirà da Roma, la TransumanzaLatina,** appuntamento spontaneo e aperto a tutti, che vuole coinvolgere gli attivisti della bicicletta **che vogliono raggiungere Latina sulle due ruote. A Latina** si potrà arrivare da Roma coprendo tutto il percorso in bici, circondando i laghi bellissimi dei Colli Albani, attraversando i Pratoni del Vivaro, scendendo le vigne dei Castelli, attraversando la Pianura Pontina, costeggiando il mare a Torre Astura. Oppure ci si potrà aggregare lungo il percorso, raggiungendo i transumanti in treno a Castel Gandolfo, a Velletri, a Cisterna di Latina. O ancora si potrà arrivare direttamente la mattina del 22 a Latina e percorrere gli ultimi dieci chilometri della transumanza raggiungendo il corteo di Libera in bicicletta.

Ufficio Stampa
06/69770328
335-5966624/349-2325973

In collaborazione con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, Scuola Superiore Amministrazione Interno, Scuola Superiore di Polizia di Nettuno, Corpo Forestale dello Stato, Agenzia Nazionale per i Giovani, Unioncamere, Cgil, Cisl, Uil e Spi-Cgil

Si ringraziano: Banca Etica, Federcasse-Credito Cooperativo, Federcasse Credito Cooperativo Lazio,Umbria e Sardegna, Fondazione Prosolidar, Fondazione Unipolis, Lauretana, Unicoop Tirreno e Unicredit Foundation